



## **Asilo Infantile Marchesa Fanny Stanga**

Scuola dell'Infanzia paritaria (D.M. n. 488 del 28.02.01)

Viale Rimembranze, n. 7

20842 BESANA IN BRIANZA - VERGO ZOCORINO (MB)

P.IVA 02029900962 - C.F. 83010080154

Tel. 0362 96042

[segreteria@scuolainfanziavergo.it](mailto:segreteria@scuolainfanziavergo.it)

[www.scuolainfanziavergo.it](http://www.scuolainfanziavergo.it)

[www.facebook.com/Scuolainfanziavergo](https://www.facebook.com/Scuolainfanziavergo)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## ANNO SCOLASTICO

### 2025/2026

#### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO DEL PDM

- . Francesca Rivolta (coordinatrice e insegnante)
- . Elisa Sironi (insegnante)
- . Cristina Mauri (insegnante)

## INDICE

PREMESSA .....	3
1. CONTESTO .....	4
2. ESITI .....	5
3. PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE .....	6
4. PROCESSI PATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE .....	8
PRIORITA' E TRAGUARDI .....	9

## PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PtOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative. In tale percorso vengono indicate le priorità e le strategie indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. I riferimenti normativi essenziali sono contenuti nella legge 107/2015 (c.d. "buona scuola"). Si tratta comunque di uno sviluppo delle riforme che dalla fine degli anni '90 hanno costruito l'autonomia delle scuole, riconosciuta poi dalla Costituzione in seguito alla riforma del 2001.

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento sono i seguenti:

1. La trasparenza: il Piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola (sito internet, riunioni dello Staff, Collegio);
2. Immediata intelligibilità: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti;
3. Veridicità e verificabilità: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
4. Partecipazione: della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con i genitori sono fondamentali per la sua efficacia;
5. Coerenza interna ed esterna: il Piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
6. Orizzonte temporale: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi per il raggiungimento degli obiettivi (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PtOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento.

## **1. CONTESTO**

### **1.a Composizione della popolazione scolastica e territorio**

La scuola dell'infanzia "Asilo Infantile Marchesa Fanny Stanga" di Besana in Brianza è composta da 52 iscritti. La popolazione scolastica è per la maggioranza composta da cittadini italiani, sono comunque presenti alcuni bambini con altra cittadinanza ben inseriti nel contesto sociale. La maggior parte delle famiglie appartengono ad un ceto sociale ed economico medio alto. Il contesto che circonda il territorio di Besana a breve e lungo raggio, è ricco di opportunità di lavoro (industria, terziario) pertanto la maggior parte della popolazione possiede un livello culturale medio alto. Vi sono molte associazioni che aiutano a migliorare i servizi ai cittadini. Scuola e territorio, in alcune situazioni cercano di coordinarsi e fare rete per ottimizzare gli interventi e creare sinergia. Il territorio di Besana è un territorio vasto, diviso in piccole frazioni, nello specifico la scuola si trova in una piccola frazione di Vergo Zoccorino distante dal capoluogo ma confinante con paesi limitrofi, questo negli ultimi anni ha portato un numero consistente di bambini provenienti anche da altri paesi. Nella scuola sono presenti tre ampie aule, dotate di tablet, dove vengono proposte le maggiori attività educative, ad eccezione dei laboratori di psicomotricità, inglese e musica che vengono svolti in un ampio salone. In questo salone è presente una LIM e tutto il materiale necessario per fare i vari laboratori. Gli spazi esterni sono ampi, adeguatamente strutturati ed attrezzati per favorire una didattica outdoor. È presente una biblioteca dove i bambini possono visionare e scegliere dei libri da portare a casa, grazie all'iniziativa "Io leggo perché" promossa da AIEi, negli ultimi anni si è molto arricchita.

### **1.b Risorse professionali**

Nella scuola sono presenti tre insegnanti con esperienza pluriennale, tutte in possesso di abilitazione all'insegnamento. Ogni anno le insegnanti seguono corsi di aggiornamento su varie tematiche, scelte di volta in volta, tenendo conto delle esigenze specifiche delle classi e delle dinamiche. Inoltre, per rendere più accattivante le attività ogni docente mette a disposizione le proprie abilità e passioni, occupandosi di laboratori quali arte e motoria. Le altre figure professionali che aggiungono qualità all'offerta formativa sono la madrelingua inglese, l'esperto musicale laureato in conservatorio, una insegnante di sostegno per l'inclusione che, svolge anche un laboratorio di psicomotricità pomeridiano. Inoltre, la scuola si avvale della collaborazione con una pedagoga.

## **2. ESITI**

### **2.a Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

I bambini vengono osservati quotidianamente sia nelle attività strutturate e pianificate dall'insegnante, sia nei momenti destrutturati di gioco e relazione. I risultati vengono riportati in schede di osservazione che le insegnanti strutturano e condividono sia tra loro che con i genitori. A seguito di tali osservazioni, si predispongono attività di potenziamento nel gruppo classe ed individuale. Qualora si notino segnali di difficoltà, in accordo con le famiglie si chiede aiuto e consulenza alla pedagoga o ad altre figure professionali di riferimento.

### **2.b Risultati scolastici**

Solitamente tutti i bambini che si iscrivono nella nostra scuola finiscono il percorso di tre anni con successo. Solo in rare eccezioni ci sono stati dei ritiri, prevalentemente per trasferimenti di residenza e comodità. Capita che a volte si iscrivano bambini provenienti da altre scuole e nella maggior parte dei casi è per motivi organizzativi.

### **2.c Competenze chiave europee**

All'interno di ogni sezione omogenea, le insegnanti approfondiscono le competenze chiave europee attraverso i campi di esperienza. Utilizzando giochi, laboratori, attività di gruppo, esplorazioni e "far finta di" portano i bambini al raggiungimento degli obiettivi quali autonomia, identità e benessere in un'ottica di apprendimento permanente.

### **2.d Esiti in termini di benessere a scuola**

La scuola dà molta importanza al benessere dei bambini. Particolare importanza è data all'inserimento e all'accoglienza, cercando di rispettare i tempi di ambientamento di ciascun bambino. Nel proporre le attività si tiene conto del punto di partenza di ciascuno cercando di trasmettere sicurezza e supporto qualora fosse necessario. Negli ultimi anni è stato attuato un laboratorio sulle emozioni dove, tramite letture di libri, discussioni e attività artistiche, si cerca di aiutare i bambini a vivere e riconoscere le emozioni.

### **3. PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

#### **3.a Curricolo, progettazione e valutazione**

Nel predisporre la progettazione didattica si tiene conto delle indicazioni Ministeriali (piattaforma Indire) su metodologie, tecnologie, obiettivi, strategie e strumenti inoltre, si tiene conto dei principi pedagogici come l'analisi dei bisogni. La progettazione viene fatta periodicamente con cadenza mensile, in tali incontri le insegnanti analizzano e valutano il percorso fatto e tracciano una linea per la prosecuzione. Ogni insegnante poi approfondisce e delinea le modalità, i tempi e gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi tenendo conto dell'età e del livello di ogni bambino. Le modalità di realizzazione sono molteplici, si può partire da un interesse dei bambini o da una esperienza sensoriale-emotiva, oppure da una richiesta specifica dell'insegnante. Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

#### **3.b Ambiente di apprendimento**

La giornata scolastica è strutturata in routine definite, questo permette ai bambini di sapere con certezza cosa accade in determinati momenti della giornata. In questi momenti si creano dei rituali, tenendo conto dei tempi di ciascuno dando un forte significato di educazione civica e rispetto. La scuola fornisce i servizi di pre e post scuola per le famiglie che ne hanno bisogno ed in questi momenti i bambini vivono in modo sereno la permanenza prolungata nell'ambiente scuola, intensificando le relazioni tramite giochi, letture, disegni la relazione sia con l'educatore che con i compagni. Le insegnanti annualmente partecipano a corsi di aggiornamento per cercare di migliorare il proprio modo di agire con i bambini. In base alle proprie abilità, conoscenze ed interessi, settimanalmente, ogni insegnante propone un laboratorio per tutte le classi (motoria, arte, ed. civica). La scuola propone delle attività accattivanti che stimolino i bambini a diventare attori principali del processo di apprendimento e crescita. Attraverso il circle time si favorisce l'inclusione, l'ascolto attivo e il confronto aperto dove nessuno si sente giudicato. Soprattutto al terzo anno, si intensificano le attività di gruppo, e di tutoring dove i bambini, ognuno con le proprie capacità, porta un contributo concreto alla realizzazione di un progetto. Il gioco è considerato un momento importante di crescita, soprattutto per quanto riguarda le relazioni. La scelta delle classi omogenee deriva dalla possibilità concreta di seguire i bambini in modo più significativo nei tre anni di permanenza nella scuola. Ogni anno ha una fase importante di crescita che va dall'ambientamento alla preparazione alla scuola primaria, senza sottovalutare che il secondo anno ha una forte valenza nella creazione del gruppo classe e delle dinamiche che questo ne consegue. Tuttavia, la creazione di feste (Natale, Carnevale, Fine Anno ..) e momenti di condivisione (giornate a tema, uscite didattiche, uscite sul territorio in collaborazione con enti locali) tra tutta la scuola fa sì che i bambini vivano un forte senso di appartenenza, anche grazie al coinvolgimento dei genitori. La scuola dispone di pc, Lim, Apeboat per il coding, penna microscopio e tablet, attraverso attività definite e giocose i bambini cominciano a conoscere le tecnologie in un ambiente educativo e consapevole.

### **3.c Inclusione e differenziazione**

La scuola sostiene il percorso scolastico di ogni bambino cercando di garantire il successo formativo, attraverso una frequente varietà di proposte che vanno dall'esperienza concreta ad attività strutturate. Qualora si verificassero delle difficoltà l'insegnante, in accordo con la coordinatrice, contatta la famiglia ed insieme si fanno le dovute considerazioni. La presenza della pedagoga e della psicomotricista permettono di attuare degli interventi che possano essere di aiuto e supporto sia al bambino che alle famiglie. La scuola inoltre collabora con enti ed associazioni sul territorio che si occupano di aiutare bambini con bisogni specifici di apprendimento, sempre in accordo con le famiglie, si fanno colloqui e si seguono le indicazioni date dagli esperti. La scuola cerca attraverso attività ben strutturate di attuare interventi di inclusione con l'aiuto del gruppo classe e anche tra colleghe. Le osservazioni sono periodiche e PEI e PAI vengono aggiornati due volte all'anno tramite le commissioni GLI e GLO. La compilazione di schede di osservazione, due volte all'anno, che seguono le competenze chiavi europee e successivo colloquio con i genitori, permettono di monitorare progressi e fragilità.

### **3.d Continuità e orientamento**

Nella scuola è presente la sezione primavera, questo permette di elaborare un percorso di continuità educativo integrato tra bambini di 2 anni e la scuola dell'infanzia. La progettazione viene elaborata e condivisa anche con le educatrici; pertanto, risulta semplice definire obiettivi e priorità. La scuola, inoltre, è molto vicina al Nido comunale e in vari periodi dell'anno vengono concordati momenti di condivisione (feste) e raccordo. La scuola ha attivo da tanti anni il "progetto ponte" con l'Istituto Comprensivo del Comune. I bambini dell'ultimo anno si recano a scuola con la propria insegnante nella futura scuola primaria ed insieme conoscono gli ambienti, le persone e svolgono delle attività che poi verranno riprese l'anno successivo. Inoltre, si svolgono incontri periodici tra referenti primaria e infanzia dove si analizzano insieme le priorità.

## **4. PROCESSI PATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE**

### **4.a Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

La scuola da anni ha intrapreso delle collaborazioni con esperti esterni, nello specifico madrelingua inglese, esperto musicale e esperti nell'attività motoria. Le risorse economiche messe a disposizione sono sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le persone scelte per tali progetti portano grande qualità all'offerta formativa, le proposte sono accattivanti, stimolanti e in linea con la progettazione annuale. I bambini apprezzano molto le attività proposte proprio per la qualità dimostrata dai professionisti. La motivazione dell'investimento da parte della scuola è la grande importanza che ormai ha la conoscenza della lingua inglese e, nello specifico, la necessità di creare una didattica che metta i bambini piccoli ad ascoltare dei suoni diversi dalla loro lingua. L'importanza del movimento come reale forma di crescita personale e di gruppo. Attraverso il movimento il bambino impara a conoscere sé stesso, a conoscere limiti e potenzialità, inoltre si possono potenziare anche le conoscenze logico-matematiche, linguistiche ed espressive, senza sottovalutare la grande valenza del divertimento che il muoversi a questa età comporta. Tutto quanto detto finora vale anche per l'esperto musicale che completa con altre modalità le motivazioni precedentemente indicate. La presenza di un insegnante di sostegno permette di avere ore di copresenza e di sostituzione in caso di assenza di una delle insegnanti.

### **4.b Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La scuola mette a disposizione un pacchetto di ore per la formazione del personale. Da anni si avvale della collaborazione di una professionista (pedagogista da quest'anno prima psicologa) che si occupa di formare e sostenere le insegnanti e qualora fosse necessario anche le famiglie. Gli incarichi e i ruoli assegnati alle insegnanti tengono conto delle abilità ed interessi delle stesse, le scelte vengono spiegate e condivise. Da sempre nella scuola si dà importanza ad un sano e positivo rapporto tra tutti i componenti cercando di mantenere una buona collaborazione e condivisione di idee. La scelta dei temi per la formazione è valutata e messa in discussione durante le ore di progettazione e condivisa da tutti. Nel scegliere il personale si tiene conto dei prerequisiti richiesti per la mansione, del curriculum, del colloquio preliminare e delle esperienze fatte, in alcuni casi anche di consultazioni con esperti nel settore.

### **4.c Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

La scuola durante l'Open day condivide con le famiglie il Ptof, il progetto educativo, si presentano gli spazi e i progetti, inoltre si risponde alle eventuali domande e dubbi. Ai genitori si propongono vari momenti formativi organizzati e finanziati da varie agenzie formative (Comune, Coordinamento pedagogico, Salvagente, Ali...) a volte a scuola, a volte online oppure in altre sedi. Le varie collaborazioni hanno come fine quello di aiutare i genitori nel difficile compito di crescere i cittadini del futuro, cercare di formare una comunità educativa che metta al centro il benessere di tutti. La scuola partecipa al coordinamento pedagogico, vengono proposti incontri online o in presenza. La scuola da anni accoglie studenti delle superiori con accordi PCTO e con le Università STAGE.

## **PRIORITA' E TRAGUARDI**

Le priorità del RAV (Rapporto di Autovalutazione) sono gli obiettivi strategici che la scuola si assegna per migliorare, focalizzandosi sul potenziamento delle competenze chiave. Queste priorità, individuate analizzando i dati di contesto e risultati della scuola, sono il punto di partenza per il Piano di Miglioramento (PDM) e mirano a superare criticità specifiche, come la variabilità tra classi o il divario con le medie nazionali, attraverso azioni didattiche mirate.

Come si definiscono:

**Analisi dei dati:** La scuola analizza i propri punti di forza e debolezza emersi nel RAV (contesto, risultati, processi).

**Individuazione delle criticità:** Vengono identificate le aree che necessitano di miglioramento (es. risultati bassi in matematica, alta variabilità tra classi).

**Scelta delle priorità:** Si stabiliscono fino a tre priorità strategiche a lungo termine (3 anni).

**Definizione dei traguardi:** Per ogni priorità si definiscono traguardi misurabili e obiettivi di processo concreti da raggiungere.

Dopo un'attenta analisi la scuola ha identificato ed elaborato le seguenti priorità e relativi traguardi

<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Migliorare la competenza alfabetico-funzionale, focalizzandosi sull'ascolto, la comprensione e l'espressione orale	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Arricchire il lessico e la comprensione dei discorsi nei bambini</li> <li>. Esprimere emozioni e sentimenti verbalmente</li> <li>. Ascoltare e comprendere storie, racconti e richieste</li> <li>. Sperimentare rime, filastrocche, canzoni e drammatizzazioni</li> </ul>
Competenza personale, sociale e "imparare a imparare", fiducia in se, gestione delle emozioni, organizzazione, collaborazione, autostima e resilienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Riconoscere ed esprimere emozioni, paure e desideri</li> <li>. Avere fiducia in sé stessi e riconoscere i propri limiti chiedendo aiuto quando serve</li> <li>. Avere un rapporto positivo con la propria corporeità</li> <li>. Collaborare in gruppo, condividere esperienze, rispettare le regole</li> <li>. Gestire i conflitti in modo costruttivo</li> <li>. Organizzare e gestire il tempo</li> </ul>
Creare un'alleanza educativa sempre più efficace con i genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscimento e valorizzazione</li> <li>. dialogo e partecipazione</li> <li>. gestione costruttiva dei conflitti</li> <li>. supporto reciproco</li> <li>. valorizzazione reciproca delle competenze</li> </ul>

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
Ambiente di apprendimento	Aumentare le attività laboratoriali e l'utilizzo della tecnologia
Inclusione	Favorire approcci personalizzati e creare un clima di fiducia
Valutazione	Condividere e usare sistematicamente profili
Organizzazione	Potenziare le capacità delle insegnanti e coordinare meglio le risorse
curricolo	Integrare la sostenibilità e le competenze di cittadinanza nei percorsi disciplinari
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	potenziare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica e ai progetti di inclusione